



Mentre gli speculatori conducono la loro guerra privata sul mercato delle aree il costo degli affitti e degli alloggi è salito alle stelle. Il tentativo di mettere sotto accusa il Piano Regolatore si dimostra inconsistente e privo di argomenti: dietro le accuse della speculazione si nasconde soltanto il rifiuto di accogliere i vincoli imposti dalla legge ponte e di provvedere alle previste opere di urbanizzazione. La richiesta è, in pratica, quella di rivedere l'intero piano regolatore acquisendo nuove aree da mettere sul mercato. Gli effetti sarebbero inevitabilmente quelli di rendere ancora più drammatica una situazione di caos urbanistico di cui tutti stiamo pagando le conseguenze. In realtà non c'è piano che tenga, per la speculazione. L'unico modo di stroncare la rendita delle aree è quello di dar corso ad una nuova legge urbanistica che consenta l'esproprio generalizzato. Intanto il Comune e gli enti pubblici hanno la possibilità di intervenire in modo massiccio per offrire alla collettività una concreta alternativa ai prezzi imposti dalla speculazione.

8 - maggio 15

CONTINUA A CRESCERE IL COSTO DELLE AREE FABBRICABILI

LA SPECULAZIONE CERCA UN ALIBI

EDILIZIA E SPECULAZIONE

Non sarà inutile, rinvio l'approfondimento del discorso ad altra occasione, qualche considerazione sull'andamento del settore edile, reso possibile dalla disponibilità di alcuni dati relativi ai primi 8 mesi di quest'anno.

Nel periodo gennaio agosto del '67 furono progettati 1140 fabbricati residenziali, nello stesso periodo del '68 i progetti hanno avuto un aumento di oltre il 32 per cento passando a 1890.

Un aumento anche superiore si registra per i fabbricati non residenziali, passati dai 338 del '67 ai 243 di quest'anno, con un aumento di oltre il 27 per cento.

Sarebbe tuttavia errato pensare ad una ripresa del settore, data che per molti aspetti ci troviamo di fronte ad una ennesima manovra speculativa, al tentativo di acquisire aree per edificazione intensiva sottraendole agli oneri di urbanizzazione secondaria.

I dati relativi alle costruzioni, se denotano un certo risveglio, non autorizzano infatti ad un soverchio ottimismo. Nei primi mesi del '68 furono infatti costruiti 468 fabbricati residenziali mentre nello stesso periodo del '67 i fabbricati costruiti sono stati 518 (bamente percentuali di circa il 5 per cento). Per quanto concerne i fabbricati non residenziali, essi sono stati 126 nel 1967 (gennaio-agosto) e 138 nel 1968 (stesso periodo) con un aumento di poco più del 7 per cento.

Paolo Carta

Nelle foto in alto: l'on. Inni e Patacchi, il Presidente del Provincia. In basso: un cantiere di edilizia di Via S. Nino.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

I punti di vista

Le aree d'oro

In effetti non c'è nulla da eccitare sulla loro esposizione. Il prezzo delle aree, nel suo crescere inarrestabile ha raggiunto anche nella nostra città livelli da vertigine. Nella zona nord-ovest di Regina Pacis proprietari preveggenti hanno deciso di non vendere, almeno per il momento. Qualche fortunato mortale potrebbe tuttavia riuscire ad acquistare qualche appezzamento di terreno pagando soltanto 10 o 15 mila lire per metro quadro. E' la zona che appartiene in buona parte ai fratelli Davolio, ora, sembra, non più in società con altri, e ai Lombardi. Nella zona della piscina comunale c'è ancora qualche terreno di oltre 8-10 mila, mentre, allontanandosi dalla città, i costi scendono fino a toccare il livello minimo: 5-6 mila per metro quadro.

Diciamo qualcosa anche dei costi delle aree poste nel centro sto-

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Nelle foto in alto: l'on. Inni e Patacchi, il Presidente del Provincia. In basso: un cantiere di edilizia di Via S. Nino.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.

Non è un fenomeno recente, ma negli ultimi tempi i piagnistei si sono fatti più rumorosi, la speculazione ha cominciato a battere la grancassa. Tutti ricordiamo la corsa al guadagno facile, il gioco al rialzo, le immobiliari che sorvegliano ogni giorno, il costruire irresponsabile dei nostri speculatori provinciali ma con un pelo sullo stomaco davvero metropolitano. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese. Gli effetti, resi anche possibili da una legislazione del tutto insufficiente, li abbiamo ancora sotto gli occhi in diverse zone del terzolanese.



8 - maggio 15

reggio 15 - 9